SAPIR

PORTO INTERMODALE

SAPIR S.p.A.
48122 Ravenna
Via G. Antonio Zani 1
tel. +39 0544 289711
fax. +39 0544 289901
www.sapir.it

porto di ravenna

(n. 1 novembre 2012)

AUTORITÀ PORTUALE DI RAVENNA

Via Magazzini Anteriori, 63
48122 Ravenna
Tel. +39 (0544) 608811
Fax +39 (0544) 608888
info@port.ravenna.it
www.port.ravenna.it

Mensile su portualità e trasporti, anno I n. 1, redazione: via Enrico Mattei, 25 Ravenna tel. 335.6194107. € 1,00

'Salva' l'autonomia finanziaria dei porti

L'autonomia finanziaria dei porti è salva, la riforma dei porti no. La crisi di Governo ha ridistribuito le carte in materia di portualità.
"Anche se non è proprio la legge che auspicavamo – spiega il senatore Vidmer Mercatali – almeno si comincia a ragionare di autonomia finanziaria dei porti destinando agli scali l'1% dell'Iva prodotta.
Il provvedimento si è salvato, perché contenuto nel provvedimento della spending rewiew. Per Ravenna significa avere a disposizione ogni anno 4/5 milioni da destinare a opere di ordinaria o straordinaria manutenzione. Invece, si è fermato alla Camera il provvedimento sulla riforma dei porti.
Quando la commissione Trasporti ha avuto sentore della crisi, ha cercato di accelerare l'iter chiedendo alla commissione Bilancio di poter deliberare sul provvedimento, ma è arrivato il parere negativo della Ragioneria. Quindi, salta tutto".
Il vasto capitolo della riforma del sistema portuale comprendeva anche l'armonizzazione legislativa con l'Unione europea, l'accordo sull'autonomia funzionale in materia di sicurezza e la riclassificazione dei porti.

Nuovi fondali contro la crisi

LE STATISTICHE
Metallurgici in picchiata
pagg. 2/3

-13,50 Parlano: Di Marco e Migliorelli
pagg. 4/5

CROCIERE
Gigante, in arrivo 116mila passeggeri
pag. 6

TERMINAL
Nuova sede all'estero per la Tramaco
pag. 7

TERMINAL
I progetti della Sapir
pag. 9

LE COMPAGNIE
Primi due anni ok per l'Evergreen
pag. 10

CURIOSITÀ
I vini del Paguro
pag. 15

FIORE
CASA FONDATA NEL 1960
CASA DI SPEDIZIONI
AGENZIA MARITTIMA
SPEDIZIONI AEREE
RAVENNA (ITALY)
Phone: (0544) 598511
Fax: (0544) 598589
E-Mail: fiore@fioreravenna.it
www.fioreravenna.it
IATA
SERVIZIO AEREO
AEO

NADEP OVEST SpA
Gruppo Ravimm Spa

Via Piomboni, 2 • 48122 Ravenna
Tel. 0544 487081 • Fax 0544 435034

Tutte le notizie sull'autotrasporto a cura della Fita-Cna
pag 8

Gli auguri di Agenti marittimi e Spedizionieri
pag 11

I nuovi traghetti Grimaldi per Brindisi e Catania
a pag 12

Servizi tecnico-nautici, un fiore all'occhiello
pag 13

TRAMACO
TRANSIT AND MARITIME COMPANY

Tra.Ma.Co
Via Magazzini Ant.ri 30 - 48122 Ravenna / Italy
· tel. +39-0544-426711 · fax +39-0544-426799
· tramaco@tramaco.net

LE STATISTICHE

L'andamento del traffico portuale nei primi dieci mesi dell'anno

Metallurgici in picchiata

NEI primi dieci mesi del 2012 si è registrata una movimentazione merci del porto di Ravenna pari a 17,8 milioni di tonnellate, in calo di oltre 2 milioni di tonnellate ovvero del 10,9% rispetto al 2011.
La diminuzione rispetto allo scorso anno è stata del 10,6% nel primo trimestre, del 9,1% nel secondo e del 12,5% nel terzo e del 5,2% nel mese di ottobre.

Analizzando le merci per condizionamento, si evince che le merci secche, nei primi dieci mesi, hanno registrato una diminuzione del 12,3%, ovvero di oltre 1,6 milioni di tonnellate, le rinfuse liquide hanno subìto un calo di 212 mila tonnellate (-5,3%), mentre per le merci unitizzate, quelle in container sono calate di 218 mila tonnellate (-10,4%) e quelle su rotabili hanno subìto un decremento di 112 mila tonnellate (-19,6%).
Il calo più consistente è per i metallurgici, soprattutto coils, con 1,136 milioni di tonnellate in meno (-24,3%), ma significative sono anche le diminuzioni dei prodotti agricoli (-26,4%), ed in particolare dei cereali (frumento, granoturco, sorgo) e dei chimici liquidi (-16,2%).

-5%
il calo dei container

La movimentazione container è stata pari a 171.284 TEUs, 9.055 in meno (-5,0%) rispetto allo scorso anno.
In particolare, il calo è stato pari a 13.499 TEUs per i pieni (-9,6%), mentre per i vuoti c'è stato un aumento di 4.444 TEUs (+11,2%).
Sulla linea Ravenna-Catania sono stati movimentati 19.892 trailer, 3.854 (-16,2%) in meno rispetto allo scorso anno; questo a causa del fatto che per diversi mesi uno dei due traghetti che operano sulla linea è stato in riparazione e che quindi i viaggi effettuati nei primi dieci mesi del 2012 sono diminuiti.
Da un'analisi del foreland marittimo del porto emerge che, tra i Paesi che hanno fatto registrare le principali variazioni positive in termini assoluti, vanno segnalati Russia, Francia e Regno Unito (complessivamente 380 mila tonnellate in più); mentre i Paesi con cui gli scambi sono calati in maniera più significativa sono stati Turchia (-567 mila tonnellate), Cina (-414 mila tonnellate) ed Egitto (-292 mila tonnellate).

MERCE MOVIMENTATA - CUMULATA (tonnellate)

	GENNAIO-OTTOBRE			
	2012	2011	differenza	differenza %
DERRATE ALIMENTARI	708.190	654.326	53.864	8,2%
PRODOTTI PETROLIFERI	2.023.594	2.092.058	-68.464	-3,3%
PRODOTTI CHIMICI	1.023.320	1.220.476	-197.156	-16,2%
TOTALE RINFUSE LIQUIDE	3.755.104	3.966.860	-211.756	-5,3%
PRODOTTI AGRICOLI	934.823	1.269.193	-334.370	-26,3%
DERRATE ALIMENTARI	1.967.647	2.015.989	-48.342	-2,4%
COMBUSTIBILI E MINERALI SOLIDI	277.015	365.611	-88.596	-24,2%
MINERALI E CASCAMI METALLURGICI	4.614	4.328	286	6,6%
PRODOTTI METALLURGICI	3.540.656	4.676.886	-1.136.230	-24,3%
MINERALI GREGGI, MANUFATTI E MATERIALI DA COSTRUZIONE	3.700.917	3.752.820	-51.903	-1,4%
CONCIMI	1.278.737	1.246.838	31.899	2,6%
PRODOTTI CHIMICI	-	2.004	-2.004	-100,0%
PRODOTTI DIVERSI	17.588	26.304	-8.716	-33,1%
TOTALE MERCI SECCHE	11.721.997	13.359.973	-1.637.976	-12,3%
TOTALE MERCI VARIE IN CONTAINER	1.890.882	2.109.088	-218.206	-10,3%
TOTALE MERCI SU TRAILER-ROTABILI	461.078	573.411	-112.333	-19,6%
TOTALE	**17.829.061**	**20.009.332**	**-2.180.271**	**-10,9%**

DAL 1904
Raffaele Turchi
Agenti marittimi, spedizionieri, commissari d'avaria
Mediatori marittimi - Movimentazione e Magazzinaggio
merci varie e pezzi speciali - Imbarchi e sbarchi
Periti nautici e merceologici
Member of CISQ Federation RINA ISO 9001:2000 Certified Quality System
Via Alberoni 31 - 48121 Ravenna - Italy
Tel +39 544 212417 - Fax +39 544 217579 - Telex 550018 turchi i.
e-mail: turchiship@raffaeleturchi.it
Sub Agenti in tutti i porti italiani

AGENZIA MARITTIMA
LE NAVI - SEAWAYS s.r.l.
Via Aquileia, 5 - 48122 Ravenna - Tel.: +39 0544 599311
seaways_itran@msclenavi.it

LE STATISTICHE

MERCE MOVIMENTATA - MESE (tonnellate)

	OTTOBRE			
	2012	2011	differenza	differenza %
DERRATE ALIMENTARI	55.790	41.293	14.497	35,1%
PRODOTTI PETROLIFERI	207.069	203.681	3.388	1,7%
PRODOTTI CHIMICI	99.649	108.986	-9.337	-8,6%
TOTALE RINFUSE LIQUIDE	362.508	353.960	8.548	2,4%
PRODOTTI AGRICOLI	183.280	79.772	103.508	129,8%
DERRATE ALIMENTARI	91.253	150.578	-59.325	-39,4%
COMBUSTIBILI E MINERALI SOLIDI	14.115	32.734	-18.619	-56,9%
MINERALI E CASCAMI METALLURGICI	-	-	0	
PRODOTTI METALLURGICI	335.978	463.996	-128.018	-27,6%
MINERALI GREGGI, MANUFATTI E MATERIALI DA COSTRUZIONE	409.196	380.380	28.816	7,6%
CONCIMI	150.699	131.985	18.714	14,2%
PRODOTTI CHIMICI	-	-	0	
PRODOTTI DIVERSI	1.338	4.063	-2.725	-67,1%
TOTALE MERCI SECCHE	1.185.859	1.243.508	-57.649	-4,6%
TOTALE MERCI VARIE IN CONTAINER	175.355	213.926	-38.571	-18,0%
TOTALE MERCI SU TRAILER-ROTABILI	55.349	64.493	-9.144	-14,2%
TOTALE	**1.779.071**	**1.875.887**	**-96.816**	**-5,2%**

TRAFFICO TRAILER-ROTABILI (numero)

	OTTOBRE			
	2012	2011	differenza	differenza %
LINEA RAVENNA-CATANIA	19.892	23.746	-3.854	-16,2%

TRAFFICO TRAILER-ROTABILI (numero)

	OTTOBRE			GENNAIO OTTOBRE			
		2012	quota sul	2011	differenza	quota sul	differenza %
SBARCO			totale			totale	
PIENI	3.804	48.542	28,3%	58.231	32,3%	-9.689	-16,6%
VUOTI	4.511	37.466	21,9%	32.349	17,9%	5.117	15,8%
TOTALE SBARCHI	**8.315**	**86.008**	**50,2%**	**90.580**	**50,2%**	**-4.572**	**-5,0%**
IMBARCO							
PIENI	7.905	78.559	45,9%	82.369	45,7%	-3.810	-4,6%
VUOTI	221	6.717	3,9%	7.390	4,1%	-673	-9,1%
TOTALE IMBARCHI	**8.126**	**85.276**	**49,8%**	**89.759**	**49,8%**	**-4.483**	**-5,0%**
TOTALE MOVIMENTAZIONE	**16.441**	**171.284**		**180.339**		**-9.055**	**-5,0%**

Elaborazione: Autorità Portuale di Ravenna

Martini Vittorio
Spedizioni Internazionali

- Spedizioni internazionali via mare, terra e aria in import ed export
- Operazioni doganali in import ed export
- Imbarchi, sbarchi, sollevamenti in genere
- Trasporti nazionali e internazionali di merce in container e rinfuse
- Deposito merci
- Project cargo, Offshore
- Pratiche e consulenze doganali

Via G. Antonio Zani, 15 - Torre C
48122 Ravenna (Ra) - Italy
tel. ++39 544 531555
fax ++39 544 531864
info@martinivittorio.it

SECOMAR SERVIZI ECOLOGIA MARE

Member of CISQ Federation RINA ISO 9001:2000 Certified Quality System

La Società, concessionaria del servizio antinquinamento nel Compartimento Marittimo di Ravenna, fornisce servizi di:

• prevenzione e bonifica degli inquinamenti marini e delle acque interne
• ritiro e trattamento rifiuti liquidi da bordo delle navi
• pulizia degli specchi acquei • bunkeraggi

48122 Marina di Ravenna (RA) - Via del Marchesato, 35
Tel. 0544.530534 - Fax 0544.530846
Direzione: dirt@secomar.it • Ufficio tecnico: rt@secomar.it • Ufficio operativo: op@secomar.it
• Responsabile equipaggi: re@secomar.it • Amministrazione: amm@secomar.it

-13,50 m

Per il presidente dell'Autorità Portuale c'è una sola priorità

Di Marco: "Giù i fondali o si chiude"

"LA priorità è rappresentata dai fondali. Solo con il loro approfondimento il porto di Ravenna potrà avere un ruolo nella logistica del Mediterraneo. E proprio perché siamo concentrati su questo obiettivo, abbiamo visto come uno schiaffo al buon senso lo stanziamento di 100 milioni di euro per un inesistente progetto di terminal off shore al largo di Venezia. A loro soldi pronto cassa, a noi un altro anno di burocrazia".

GALLIANO Di Marco, presidente dell'Autorità portuale di Ravenna, mette in fila i problemi con la burocrazia che ha dovuto affrontare in nove mesi di presidenza. Il Cipe ha deliberato poche settimane

137 milioni
ecco come verranno finanziati lavori per 137 milioni

fa 60 milioni di euro per l'approfondimento dei fondali portuali. "Speravo che il provvedimento non dovesse più passare dal Cipe, invece ci dovremo tornare nel giro di un anno. Nel frattempo, metteremo a punto con calma il progetto e negozieremo il mutuo con la Cassa depositi e prestiti" - spiega Di Marco - che ha dalla sua il sostegno di importanti operatori privati. Sapir e Contship in testa. Con loro anche Gianluigi Aponte, l'armatore di MSC, che, in un incontro a Ginevra, ha sostenuto l'assoluta necessità per Ravenna di abbassare i fondali per consentire l'ingresso delle portacontainer lunghe 300 metri. Poi anche Hutchinson Wampoa, in Italia presente solo a Taranto. Nel settore delle merci varie, Bunge e Yara si sono impegnate a restare in Italia, ma solo a Ravenna e se le draghe si metteranno al lavoro. Stesso discorso per Italcementi, che con fondali più bassi farà di Ravenna il proprio hub logistico-portuale.

LA TEMPISTICA prevede ora la predisposizione del progetto definitivo, con la previsione di portare il documento all'attenzione del Cipe nel settembre del 2013.

Questo significherebbe predisporre il bando per la gara d'appalto entro la fine del prossimo anno, per poter avviare i lavori di escavo nel primo trimestre del 2014.

L'AUTORITÀ PORTUALE finanzierà i lavori con altri 50 milioni di euro, attraverso un mutuo con la Cassa depositi e prestiti, mentre altri 27 milioni verranno reperiti da fondi propri dell'Ente, con l'eventuale cartolizzazione dell'Iva destinata a restare all'Autorità come autofinanziamento, o dalla vendita del terminal traghetti. Un'ipotesi, quest'ultima, che Di Marco vorrebbe evitare, perché il business delle Autostrade del Mare potrebbe portare a Ravenna nuovi traffici. Dopo ex

Tirrenia e Grimaldi, c'è un terzo armatore pronto ad aprire nuovi collegamenti con il Sud dell'Italia, l'Ex Jugoslavia e l'Albania. A questo punto Di Marco preferirebbe non vendere più l'asset TNT, perché strategico.

i tempi
il progetto tornerà al CIPE nel 2013, draghe all'opera dal 2014

CON i 137 milioni resi disponibili, è possibile avviare il primo e secondo stralcio dell'approfondimento dei fondali. Il primo stralcio prevede l'approfondimento a -13,50 metri del canale marino e dell'avamporto, l'approfondimento a -12,50 del Canale Candiano fino a Largo Trattaroli, l'approfondimento a -11,50 metri del Candiano fino alla darsena San Vitale, nonché del Canale Baiona, l'adeguamento di parte delle banchine ai nuovi fondali.

Il secondo stralcio vede l'approfondimento a -14 metri del canale marino e in avamporto, l'approfondimento a -13,50 metri del Canale Candiano fino a Largo Trattaroli, l'approfondimento a -12,50 metri del Canale Candiano fino alla banchina Marcegaglia, nonché del Canale Baiona, la realizzazione della banchina destinata al nuovo terminal container che Sapir, Contship e altri operatori privati, tra i quali la Cmc, intendono costruire in Largo Trattaroli.

IL PROGETTO contempla altri due stralci, per i quali serviranno 246 milioni. Il terzo stralcio prevede l'adeguamento delle banchine sul Canale Candiano fino a Largo Trattaroli. Il quarto stralcio prevede l'approfondimento fino a -15,50 metri del canale marino e in avamporto, -14,50 del Canale Candiano fino a Largo Trattaroli nonché del Canale Baiona, l'approfondimento a -13 metri del Candiano fino alla Darsena San Vitale, l'ulteriore approfondimento a -15,50 nella zona della 'curva' del Candiano, l'adeguamento delle rimanenti banchine.

I dati previsionali sui 'Risultati attesi' riportati nella documentazione inviata al Cipe, con una prudente rielaborazione del modello del moltiplicatore del Censis, confermano che l'investimento pubblico e privato per l'approfondimento dei fondali e la costruzione del nuovo terminal container, produrrebbe almeno 350 milioni di euro direttamente nel settore della logistica portuale e 1.100 milioni a livello di sistema economico nazionale, considerando anche la filiera a servizio del settore, generando oltre 2.700 posti di lavoro nel settore della logistica portuale, a fronte di oltre 5.600 unità impiegate in tutta la filiera.

Luisa Babini nominata presidente del TCR

Luisa Babini è stata nominata presidente del Terminal Container Ravenna. Subentra a Matteo Casadio, che aveva assunto anche la presidenza del Tcr, accanto a quella di presidente della Sapir. Ora il timone passa alla Babini, che dovrà guidare la società nelle trattative per la realizzazione del nuovo terminal container assieme a Contship.

COLUMBIA TRANSPORT s.r.l.

SERVIZI SETTIMANALI 20' E 40'
FULL CONTAINER DA RAVENNA PER:
Ashdod, Haifa (Israele)• Pireo, Salonicco (Grecia)
Limassol (Cipro)• Istanbul, Gemlik (Turchia)
Alessandria (Egitto)

INTERNATIONAL FORWARDING AGENTS
Ravenna, Via G. Matteotti, 31
Tel. 0544/34555 (4linee r.a.) • fax 34652
E-mail: rosanna@columbiarav.it

corship SpA
SHIPPING AGENCY

Ship Agents at all Italian Ports and Croatian/Slovenian Ports
Via Teodorico, 15 - 48122 Ravenna
Tel. 0544 451538 (24 ore)
Fax: 0544 451703 Tlx: 05194078329 Via UK
webpage: http://www.corshipspa.com
e-mail: corship@corshipspa.com

First Class service our guarantee

Member of CISQ Federation
RINA ISO 9001:2000 Certified Quality System

Intervista al nuovo presidente degli Spedizionieri, Marco Migliorelli

Anche le rinfuse puntano sugli escavi

"È stato un anno molto impegnativo per le nostre Aziende e per il sistema Italia - commenta Marco Migliorelli, neo presidente dell'Associazione Ravennate Spedizionieri Internazionali.
Proprio in considerazione delle difficoltà che quotidianamente vediamo affrontare da tanti cittadini imprigionati dalla morsa della crisi, abbiamo ritenuto di effettuare nella ricorrenza del Natale una donazione ad una organizzazione di volontariato impegnata sul territorio, con la speranza di strappare un sorriso a chi soffre, almeno per un giorno.
Destinataria della donazione è la Consulta del Volontariato di Ravenna per il pranzo di Natale per le persone in difficoltà.
Con soddisfazione ed orgoglio ricordo che, per la nostra Associazione, si tratta della riproposizione della positiva esperienza di questa estate, che ci ha visto partecipi dell'acquisto di tutti i testi scolastici per i ragazzi del comune terremotato di Sant'Agostino".

Qual è il settore di attività dei vostri associati?

"Sono iscritte alla nostra associazione Imprese di spedizioni internazionali, che operano nel contesto della cosiddetta logistica. Le 36 aziende iscritte contano, nel loro insieme, oltre 400 addetti. Questo ne fa la seconda categoria di operatori portuali".

Si parla sempre più di logistica. Di cosa si tratta e che peso ha in un mondo divenuto "villaggio globale"?

"Compito della logistica è quello di gestire con efficienza tutte le attività necessarie a movimentare il flusso delle merci dal punto di origine a quello di destinazione, offrendo al cliente un livello di servizio conforme alle sue aspettative.
Pertanto la funzione spazio riveste un ruolo fondamentale e la sua valenza competitiva si esalta quando viene coniugata con la funzione tempo.
I nostri associati gestiscono l'intero processo logistico, affinché la clientela abbia a disposizione il prodotto richiesto nelle quantità e nelle condizioni desiderate, nei luoghi e tempi voluti, con i costi più bassi possibili. La nostra attività costituisce dunque un arricchimento per le merci trattate perché, grazie al processo produttivo da noi gestito, ogni bene è sul luogo di destinazione nel momento in cui è necessario che ci sia".

Praticamente, seppur in out sourcing, entrate in simbiosi col mondo industriale.

"È effettivamente così. Le nostre aziende hanno ampliato la gamma dei propri servizi al punto che l'outsourcing logistico può considerarsi un vero e proprio settore industriale, gestito da specialisti capaci di interfacciarsi in modo organico con i propri clienti. Le nostre attività si svolgono attraverso le medesime dinamiche competitive che caratterizzano tutti gli altri settori industriali e la specializzazione delle nostre aziende, così come la loro configurazione non più in ambito puramente "locale", ha dato un rilevante contributo a tutte piccole imprese che si sono dovute confrontare in un mercato globale con colossi multinazionali che, a loro volta, hanno valorizzato la terziarizzazione dei servizi logistici".

Su quali temi insisterà nel corso del mandato appena iniziato?

Il porto di Ravenna è un asset fondamentale nel sistema logistico regionale. Il settore merceologico più importante per i volumi movimentati è quello delle rinfuse.
Ritengo che i fondali vadano approfonditi per valorizzarlo al meglio e per sfruttare gli importanti investimenti operati dai terminal, che rappresentano l'eccellenza a livello nazionale. Per quanto riguarda i containers, che costituiscono la metodologia di trasporto con previsione di consistente crescita nei prossimi anni, oltre all'approfondimento dei fondali sono necessari collegamenti ferroviari e viari all'altezza delle aspettative dei grandi vettori internazionali e di questi investimenti ne beneficerebbero sicuramente anche le rinfuse. La crescita di un porto è altresì condizionata dalla celerità nelle procedure di uscita delle merci e quindi è indispensabile rafforzare gli uffici pubblici addetti ai controlli per evitare che il miglior livello organizzativo degli altri porti determini perdita di traffici e distorsioni del mercato, come stiamo già registrando".

Quali possono essere le armi per recuperare traffici nei prossimi anni?

"In assenza di un piano strategico nazionale dei porti, fondato sulle vocazioni merceologiche e sui flussi delle merci, dobbiamo affrontare la concorrenza puntando sugli investimenti di cui sopra, aumentando ulteriormente la produttività e puntando sulla efficienza dei servizi pubblici e privati, fondamentali per la messa sul mercato delle merci just in time.
È altresì importante la valorizzazione delle nuove aree per la logistica, di cui Ravenna dispone a differenza di altre realtà portuali, così come dell'area ex Sarom che potrebbe essere riaccreditata al porto commerciale.

Marco Migliorelli, neo presidente degli Spedizionieri

"Vecchie aspettative e moderne speranze"

Boscolo parla del rinnovamento della Compagnia Portuale

Il totale rinnovamento degli organismi dirigenti della Cooperativa Portuale e della Compagnia Portuale srl è stato articolato e complesso. Riteniamo che il processo si possa definire positivamente concluso.
Il rinnovo totale del gruppo dirigente è stato concomitante anche al cambiamento, in questo caso soltanto quasi totale, dell'insieme dei lavoratori. Infatti, oggi su 330 soci, solo 75 sono quelli che hanno lavorato anche nella vecchia Compagnia Portuale. L'età media dei lavoratori della Cooperativa si è abbassata in modo notevole: è arrivata oggi a 38 anni. Solo i provvedimenti varati dal Governo in tema di pensionamenti hanno impedito che il turn over fosse completo.
Questa nuova situazione ha comportato un clima notevolmente diverso, sia nella gestione della società che nei rapporti tra le persone. La eventuale mancanza di esperienza è stata compensata, oltre che dalla collaborazione con le figure più esperte, anche dal confronto che coinvolge un numero maggiore di soggetti.
La gestione dell'azienda è complessivamente più partecipata e collegiale rispetto al passato.
Si sono mantenuti e talvolta potenziati i rapporti con tutti gli operatori del porto e con l'Autorità Portuale all'interno dei cui organismi sono oggi presenti giovani lavoratori portuali.
Si coltivano le relazioni con i servizi portuali, a loro volta governati da nuove figure e con l'insieme dei lavoratori del porto. I rapporti, la collaborazione e l'accettazione delle nuove figure che rappresentano la Cooperativa sono stati completi ed estremamente collaborativi da parte di tutti gli esponenti interessati.
Più complesso è stato mantenere i rapporti con gli Enti locali e con il mondo della politica, in quanto i nuovi dirigenti scontavano una minore esperienza in questi specifici settori. Ci si è, comunque, industriati e i risultati sono anche in questo caso molto soddisfacenti.
Tutto questo è stato fatto mentre si affrontava il peggior momento economico degli ultimi quarant'anni: nel 2009 il calo dei traffici, infatti, ha segnato un -40%. Sono stati necessari nervi saldi e la collaborazione di tutti i lavoratori, affinché non andasse perduto ciò che si era faticosamente costruito negli anni e vanificato quello che ci si prefiggeva per il futuro.
Si è contemporaneamente avviata una serie di incontri con i lavoratori ed iniziative volte ad aumentare la partecipazione e la consapevolezza della base sociale sulle tematiche e i problemi legati al lavoro. Fermo restando una sempre più pregnante attenzione alle tematiche della sicurezza e dell'organizzazione del lavoro, le innovazioni sono intervenute anche con una più convinta e completa apertura alle nuove tecnologie (informatica e non). Al nostro interno si è lavorato per utilizzare in maniera più ampia ed efficace l'informatica, fu creato, con risorse interne, un database per la gestione dei quasi 500 lavoratori.
In parallelo si sono, grazie ai nuovi strumenti, ottimizzati i processi e ridotti i costi di gestione. I nuovi sistemi hanno altresì reso possibile comunicare ai lavoratori la chiamata al lavoro via mail ed sms, va detto che il lavoratore portuale non ha programmazione del turno, l'avviamento è a giornata e il lavoratore doveva chiamare l'ufficio due volte al giorno o recarsi presso la sede della Cooperativa.
All'esterno ci siamo preoccupati innanzitutto di continuare a svolgere la quasi totalità delle operazioni portuali, una quota importante che rende la Cooperativa Portuale di Ravenna una eccellenza a livello nazionale.
Il tutto rispettando fedelmente quanto sancito dalla 84/94, la legge che regolamenta il lavoro in porto. Si è voluta cambiare l'immagine dei portuali all'interno del porto, adeguandosi ai tempi e rispettando le normative che proprio in quegli anni venivano emanate, la legge cardine della sicurezza, la 81/08, è stata varata solo pochi mesi prima della nostra elezione. Quindi, più che fare cambiamenti fini a se stessi, abbiamo cercato di migliorare la cooperativa Portuale per alzare la qualità del servizio reso ai terminalisti, mantenere la stessa presenza nel porto e migliorare la qualità della vita dei lavoratori.

Allen Boscolo e il suo predecessore Roberto Casadio

Non era scontato e ci si è riusciti utilizzando anche sistemi diversi da chi ci ha preceduto, come ad esempio le certificazioni di qualità che la coop ha conseguito e che abbiamo usato come spunto per creare un nostro sistema di lavoro. Anche attraverso il CSRC portuali siamo impegnati in modo convinto ad ampliare e mantenere la presenza della Cooperativa Portuale nelle attività che promuovono la socialità e l'impegno culturale.
Le difficoltà economiche che interessano anche la nostra società ci spingono sempre più ad operare conciliando l'esperienza ormai secolare dei lavoratori portuali con le opportunità che lo spirito innovativo ed esplosivo delle nuove generazioni ci offre per rispondere a vecchie aspettative, a nuovi disagi e a moderne speranze.

Allen Boscolo
Presidente Cooperativa Portuale

Tutte le novità del 2013: dalla Royal a MSC, nuove navi a Porto Corsini

In arrivo 116 mila passeggeri

VENTUNO navi, 103 approdi, 116 mila passeggeri. Il turismo croceristico ravennate si annuncia in crescita il prossimo anno: + 10% rispetto al 2012, un anno considerato di assestamento dopo il boom del 2011. La crisi economica continua a riflettersi anche sul mercato internazionale delle crociere, anche se per il 2013 non mancano interessanti novità, almeno per il terminal di Porto Corsini.

la crisi
pesa il calo dei consumi, ma crescono le toccate

"Intanto, registriamo l'importante conferma delle navi della Royal Caribbean, come Celebrity Silhoutte e Serenade of The Seas, capaci di trasportare circa 3 mila passeggeri ognuna – commenta Natalino Gigante, presidente del Terminal Crociere di Porto Corsini. Poi abbiamo la conferma dell'Aida Cuises e della Zenith, con il transito dei passeggeri attraverso l'aeroporto di Bologna.

Una interessante novità è rappresentata dalle navi MSC, che inizieranno a fare scalo a Ravenna in giugno e proseguiranno fino all'autunno. Se pensiamo alla crisi dei consumi, l'aumento delle toccate delle navi e dei passeggeri è certamente un risultato molto soddisfacente, con ripercussioni positive sull'economia ravennate".

E' in atto un piano di informazione dei commercianti e degli artigiani sugli arrivi delle navi, per migliorare l'offerta commerciale verso i croceristi che scelgono di far visita al centro storico. Si stanno perfezionando iniziative per valorizzare il territorio, attraverso il coinvolgimento di centri di media dimensione, come Faenza e Russi. In questi giorni il Terminal crociere sta mettendo a punto due missioni economiche, in Francia e negli Stati Uniti. Confermata, inoltre, la presenza al Sea Trade di Miami nel marzo del 2013.

"Dal punto di vista delle infrastrutture – aggiunge Gigante – l'Autorità Portuale prosegue con i programmi messi a punto, che prevedono l'approfondimento dei fondali e la progettazione della stazione passeggeri per offrire più servizi ai croceristi.

itinerari
ai tradizionali percorsi, si aggiungono i centri minori

A conclusione di questo secondo anno di attività del terminal, registro una costante crescita dell'efficienza e del grado di soddisfazione dei turisti, grazie al lavoro della Capitaneria di porto, delle forze dell'ordine, degli operatori portuali che svolgono la loro attività in collaborazione con il polo croceristico. Oggi Ravenna si colloca, quindi, nei primi dieci posti dei porti italiani che hanno sviluppato il segmento delle crociere".

Mingozzi: "La città sta rispondendo"

"La città sta rispondendo sempre più alle esigenze del turismo croceristico. Venivamo da una tradizione di orari degli esercizi commerciali e della ristorazione consolidata nei decenni, che ora non è più attuale. In una situazione di crisi dei consumi, l'avvio del terminal crociere ha indubbiamente portato una boccata d'ossigeno". Così il vice sindaco con delega al Porto, Giannantonio Mingozzi, commenta il rapporto crociere-centro storico, a due anni dall'avvio del terminal di Porto Corsini. "La presenza dei croceristi – aggiunge – ha indubbiamente condizionato gli orari di negozi e ristoranti. Ascom e Confesercenti hanno fatto opera di convincimento, ottenendo più flessibilità. Questo a beneficio delle categorie e dell'immagine di accoglienza della città. Ora vanno messe a punto altre situazioni. Penso, ad esempio, alla prenotazione delle visite al centro storico, tenendo conto della concorrenza di San Marino e della Motor Valley. Credo che vadano studiati, e adeguatamente promozionati, percorsi calibrati sulle ore di tempo che i croceristi hanno a disposizione per visitare il centro. Così come va superato il problema di far arrivare taxi e auto a noleggio sotto la nave. Sono difficoltà che non devono esistere in una moderna struttura".

SERS Srl
SOCIETÀ ESERCIZIO RIMORCHI E SALVATAGGI

Gesmar Spa/SERS Srl
Amministrazione
Via Di Roma, 47 • 48121 Ravenna
Tel. +39 0544 39719 • Fax +39 0544 33594
Email: info@gruppogesmar.it • gruppogesmar@pec.it
Skype: gesmar_group • www.gruppogesmar.it

SERS Srl
SOCIETÀ ESERCIZIO
RIMORCHI E SALVATAGGI

Servizi tecnico-nautici per un'efficiente sicurezza del porto di Ravenna

Piloti del Porto
Via Molo Dalmazia, 101
48023 Marina di Ravenna
Tel. 0544/530204-530453

Gesmar Spa/SERS Srl
Via di Roma,47
48121 Ravenna
Tel. 0544/39719

Gruppo Ormeggiatori
Via Fabbrica Vecchia, 5
48023 Marina di Ravenna
Tel. 0544/530505-530116

Riccardo Martini: “Decisiva la velocità di uscita e consegna delle merci”

La Tramaco sbarca a Koper

NELL'ANNO in cui la sua creatura “Tramaco” compie vent'anni, Riccardo Martini ci parla della sua nuova iniziativa imprenditoriale in terra slovena.

“La mia attenzione per il Porto di Koper non era un segreto.

È sicuramente un modello organizzativo ed un sistema logistico da seguire, se si vuole avere un ruolo da protagonisti in Alto Adriatico, dove i margini di crescita nel settore

l'obbiettivo

aggiungere questo porto ai servizi che offriamo da Ravenna

container sono in larga parte da ricercare nei traffici in transito, che originano in Estremo e Medio Oriente e sono destinati in Europa.

D'altra parte, non è un caso se molti servizi di linea portacontainer hanno messo Koper come primo porto di sbarco. Qui trovano quella velocità di uscita e consegna delle merci che determina le scelta di un porto rispetto ad un altro nella moderna industria marittima.

La specializzazione di Tramaco in questa tipologia di traffico e, in particolare, nel settore dei prodotti deperibili dove la rapidità nelle consegne è indispensabile, mi ha spinto a costituire una filiale a Koper, denominata Tramaco Logistika d.o.o.".

Quali sono i punti di forza che Koper ha, in questo momento, rispetto ai porti italiani?

“I vantaggi sono molteplici. L'essere l'unico porto di una nazione è sicuramente un vantaggio rispetto a noi, che dobbiamo dividere i pochi fondi statali con 23 Autorità Portuali.

Luka-Koper ha però saputo sfruttare bene questo privilegio, attrezzandosi con fondali adeguati, collegamenti ferroviari eccellenti verso tutte le direttrici europee e servizi amministrativi, fra cui la Dogana, operanti 24 ore al giorno 7 giorni su 7.

Questo gli permetterà quest'anno di superare i 600.000 contenitori, di cui almeno il 90% è destinato a proseguire verso altri paesi, considerato che la Slovenia conta solo due milioni di abitanti”.

Quali saranno le strategie commerciali di Tramaco Koper?

“L'obbiettivo è quello di aggiungere questo Porto ai servizi che già offriamo su Ravenna alla nostra clientela europea e medio-orientale.

I prodotti freschi necessitano di più partenze a settimana e quindi possiamo proporre Ravenna e Koper senza paura di sovrapposizioni.

Oltretutto i recenti annunci delle principali Compagnie di Navigazione di aumenti consistenti sui noli reefer, che però non si applicheranno nei servizi intra-med, renderanno i servizi di cross docking via Nord Adriatico più sostenibili economicamente, oltre che più veloci.

È' una sfida non facile, oltretutto in un periodo congiunturale non particolarmente felice, ma crediamo sia anche uno stimolo per guardare al futuro con più ottimismo”.

Chiarimento dell’ufficio legislativo del ministero dell’Ambiente sulla vertenza-Eni

“I rifiuti delle piattaforme ai concessionari”

In seguito alle sollecitazioni dell’Ansep Unitam, l’associazione nazionale delle imprese per i servizi ecologici portuali e la tutela dell’ambiente marino, l’Ispettorato delle Capitanerie di porto ha chiesto all’ufficio legislativo del ministero dell’Ambiente di chiarire se le piattaforme estrattive devono essere equiparate alle navi per quanto riguarda le normativa sullo smaltimento dei rifiuti.

Il ministero ha confermato che le piattaforme sono soggette al d.lgs 182/2003, che attua una Direttiva Europea.

Quindi, di conseguenza, i rifiuti da esse prodotti devono essere consegnati alla ditta concesionaria ai sensi del decreto, cosa che comunque era già prevista dall'Ordinanza 69/98 della Capitaneria di Porto, che ENI rispettava, consegnando i rifiuti delle piattaforme alla Simap, fino al settembre del 2011, data dalla quale non ha più conferito i rifiuti senza alcuna variazione normativa, decidendo di smaltirli in proprio.

In seguito al pronunciamento del ministero, l’Ansep ha scritto alla Capitaneria di porto e all’Autorità Portuale chiedendo di ripristinare la legalità del servizio nel porto di Ravenna.

Si è quindi in attesa di un provvedimento che risponda al pronunciamento ministeriale.

SEAMOND ITALIA

Tel. +39 0544 422333
www.seamond.it

Weekly Sailings:
LIMASSOL - BEIRUT - MESIN
Transiti per **IRAQ**

intercontinental shipping agency

Via G. A. Zani, 15 - Torre C
48122 Ravenna (RA) - Italy
Tel. ++39 544 531831
Fax ++39 544 530088
intercontinental@intercontinentalsrl.it

- Agenzia marittima raccomandataria per attracco di navi nelle banchine del Porto di Ravenna per merci e passeggeri
- Rappresentanza armatori
- Assistenza alle navi in porto
- Documentazione marittima
- Mediazione e noleggi marittimi
- Gestione diretta o indiretta di spedizioni marittime, terrestri ed aeree
- Trasporti in conto proprio e per conto terzi
- Operazioni di imbarco e sbarco con relative formalità doganali

Trasporti a cura di FITA-CNA

Dal costo del gasolio ai ritardati pagamenti all'accesso al credito

Tutti i guai dell'autotrasporto

FRANCO VENTIMIGLIA è il responsabile della Fita-Cna ravennate.

Qual è oggi la situazione dell'autostrasporto ravennate?

L'autotrasporto ravennate, come del resto gran parte del sistema produttivo nel nostro Paese, sta vivendo una difficilissima congiuntura economica, con una connotazione particolarmente negativa derivata dagli aumenti non giustificati dei costi caratteristici delle imprese di trasporto. Il contesto economico che sta vivendo il nostro territorio fa registrare, inoltre, una crescita marcata del fenomeno del ritardo nei pagamenti dei servizi di trasporto, che si estende ormai a tutti i settori di attività.

Se a questo fenomeno associamo la tendenza a un irrigidimento dell'accesso al credito, si comprende pienamente la complessità del momento. Il concatenarsi di questi eventi rende sempre più difficile il superamento di queste difficoltà per gli autotrasportatori ravennati, nonostante la presenza sul nostro territorio di imprese strutturate, di forme consortili che hanno investito in maniera forte per crescere sul mercato e garantire un efficiente e organizzato servizio di trasporto.

Quali sono i principali problemi, nazionali e locali?

Le criticità del sistema dell'autotrasporto non hanno particolari connotazioni locali, certamente l'aumento incontrollato dei costi caratteristici, con i quali tutti i giorni si devono fare i conti, costituisce un elemento di forte difficoltà.

Ad esempio, il costo del gasolio, che varia quasi ogni giorno e che sfugge a ogni regola economica, non permette alle imprese di determinare con certezza la redditività dei loro trasporti; l'aumento non giustificato del costo delle assicurazioni dei veicoli, nonostante la diminuzione dei sinistri causati dai veicoli pesanti, penalizza enormemente gli autotrasportatori; il costante aumento dei pedaggi autostradali, senza che vi siano servizi adeguati per chi lavora sulle autostrade italiane ed ha l'esigenza di fermarsi in aree di servizio che non sono in grado di ospitare gli autotreni durante la notte o nei periodi di pausa.

regole
definire norme chiare per il nuovo sviluppo

Il fenomeno del ricorso da parte della committenza ad autotrasportatori stranieri, che, in forza a minori costi di gestione, offrono servizi di autotrasporto non rispettando le regole del cabotaggio pregiudica e impoverisce notevolmente il settore. Crediamo sia necessario definire alcune regole fondamentali per creare le condizioni necessarie allo sviluppo di un efficiente sistema di distribuzione delle merci in grado di rendere attrattivo il sistema economico del Paese.

Regole precise, che siano in grado di definire ad esempio i tempi di attesa al carico e allo scarico, che prevedano il rispetto dei tempi di pagamento previsti dalla normativa. E' necessario arrivare alla definizione degli accordi nazionali di settore, per permettere, insieme alla committenza, di elevare il livello della contrattazione e offrire servizi di trasporto sempre più efficienti.

Il porto: sono stati stanziati i fondi per abbassare i fondali. Quali aspettative ripone l'autotrasporto dagli interventi infrastrutturali?

L'infrastruttura più importante del nostro territorio è senza dubbio il porto, siamo convinti che lo scavo dei fondali sia una delle condizioni essenziali per sviluppare traffici e domanda di trasporto. Così come crediamo sia fondamentale la realizzazione del nuovo terminal container, progetto non solo fattibile, ma anche compatibile e integrato in un contesto geografico in grado di servire un'area geografica fra le più produttive del Paese.

E' però necessario che si lavori anche per realizzare le opere stradali in grado di aumentare significativamente la velocità commerciale dei veicoli pesanti e far così diventare, non solo sulla carta ma nei fatti, il porto di Ravenna come approdo naturale ed effettivo dell'intero bacino produttivo regionale. E' necessario mettere in atto tutte le iniziative utili a eliminare ogni limitazione all'attività delle nostre imprese di autotrasporto, che hanno saputo acquisire una leadership indiscutibile in settori molto specializzati come i trasporti eccezionali e i prodotti chimici.

E55
la realizzazione della E55 ha un'estrema rilevanza

E55: si è fatta strada la proposta di procedere con il tratto Cesena-Ravenna-Porto Garibaldi. Cosa ne pensa Fita-Cna?

La realizzazione della E55 ha un'estrema rilevanza, che non è stata colta appieno anche dal governo del Paese nel recente passato, ed è strategico, non solo opportuno, realizzare lo stralcio Cesena/Ravenna/Porto Garibaldi per decongestionare una strada turistica come la Romea e preservare al meglio un'importante area ecologica.

CNA
Confederazione Nazionale *dell'*Artigianato
e della Piccola e Media Impresa
Associazione Provinciale di Ravenna
SEDAR CNA SERVIZI E-mail: cnaservizi@ra.cna.it

porto di ravenna
Direttore responsabile
Lorenzo Tazzari
Editore e proprietario
Mistral Comunicazione Globale s.a.s. di M. Vittoria Venturelli & C.
Via Enrico Mattei, 25 - Ravenna
Fotocomposizione e stampa
FullPrint - Ravenna
Foto
Giampiero Corelli e Fabrizio Zani
Chiuso il 13-12-2012
Reg. Trib di Ravenna n. 1401 dell'26/11/2012 R.N.S. n. 5381
Questo periodico è associato all'Unione Stampa Periodica Italiana

La forza del Gruppo Consar è il risultato di una lunga storia:
una storia di passione e di avventura,
una storia di uomini, di investimenti,
di qualificazione e rinnovamento.
CERTIFICAZIONE DI ECCELLENZA
Certificato di Eccellenza n° 147
GRUPPO consar RAVENNA
www.consar.it
CONSAR s.c.c. - Via Vicoli 93 - 48124 Ravenna - Tel. 0544 469111

Il presidente Matteo Casadio illustra le strategie della società pubblico-privata

I nuovi progetti della Sapir

CON il via libera del Cipe ai 60 milioni per il porto, può essere avviato l'escavo dei fondali. Un'opera molto attesa dagli operatori portuali. Quali benefici avremo dall'approfondimento? Lo abbiamo chiesto al presidente della Sapir, Matteo Casadio.

PENSO che l'auspicio di tutti, a cominciare dall'Autorità Portuale, che per questo motivo ha deciso anche di indebitarsi, sia che, a fronte delle risorse importanti che metterà il pubblico, circa 150 milioni, i privati programmino investimenti per sviluppare la loro attività e l'attività del porto, tenendo conto che fondali più profondi e nuove banchine possono consentire l'arrivo di navi più grandi e capienti. Il Gruppo Sapir, nonostante la crisi, ha confermato gli investimenti previsti.

CON l'escavo dei fondali va avanti, quindi, anche il progetto del nuovo terminal container? Quali caratteristiche avrà? I tempi?

QUESTO è il progetto più importante del Gruppo e riguarda la società TCR, di cui Sapir detiene il 70% del capitale. Stiamo lavorando sul business plan di un nuovo terminal container da realizzare in penisola Trattaroli, che avrà a disposizione fondali a -13,50 (3 metri più degli attuali) e una banchina alla quale potranno attraccare contemporaneamente due navi di dimensioni molto più grandi di quelle che arrivano al terminal attuale.
L'investimento finale sarà superiore a 50 milioni di Euro, anche se ci sono aree disponibili per un eventuale ampliamento del terminal qualora se ne presentasse la necessità. L'obiettivo è quello di incrementare i traffici container, anche se le previsioni dei prossimi anni non sono positive. Ma l'importante è che quando l'economia ripartirà sul serio, a Ravenna sia già pronta una infrastruttura all'altezza della situazione. I tempi di realizzazione dipenderanno da quelli che serviranno all'Autorità Portuale per realizzare fondali e banchine e, se tutto va come previsto, il nuovo terminal potrebbe aprire tra il 2016 e il 2017.

SI parla dell'uscita del 'pubblico' dall'attività di gestione di terminal portuali. Come valuta questa ipotesi?

IN questa fase nella quale gli enti locali sono chiamati a rivedere e valutare il senso delle proprie partecipazioni societarie, il Sindaco del Comune di Ravenna (azionista di riferimento di Sapir) si è giustamente fatto questa domanda. Ma, da un lato, la riflessione e la discussione sono della politica e, dall'altro, le decisioni sono degli azionisti di Sapir. Io in questa sede, come Presidente della Sapir, posso solo esprimere una opinione su come inquadrare la questione. Penso che la Sapir, come terminalista portuale, abbia svolto in tutti questi anni un ruolo fondamentale di volano per lo sviluppo delle attività portuali, perché ha indubbiamente rappresentato un punto di riferimento. Ma la crisi, e il mondo che questa crisi ci lascerà, ci obbliga a ragionare. Soprattutto in questo momento, allora, gli obiettivi sono due: il primo è quello di capire come tutelare e incrementare ancora di più, in un contesto in cui la competizione è più serrata, il patrimonio di know how e di competenze, anche di carattere gestionale ed organizzativo, che hanno fatto crescere i nostri terminal; il secondo è quello di capire come salvaguardare la capacità di investimento della società che passa, invece, da ogni azione di valorizzazione del suo patrimonio che rappresenta, volenti o nolenti la sua vera forza, anche nell'ottica dello sviluppo socio – economico del porto di Ravenna, obiettivo non irrilevante per una società a maggioranza pubblica. Perché di fronte alla Sapir ci sono il nuovo terminal container, la grande area della logistica, la valorizzazione di aree portuali strategiche, progetti che hanno bisogno di investimenti e di una società dalla spalle larghe. Si tratta allora di fare le scelte che consentano di perseguire entrambi gli obiettivi ed è inevitabile che la definizione degli assetti societari sia uno di quei fattori che rileva in questa riflessione. Oggi i tempi per questa riflessione sono maturi e questa può essere fatta senza essere condizionata da pregiudizi che forse l'hanno condizionata in passato.

L'AREA della logistica potrà dare nuovo impulso al porto?

CERTAMENTE. Siamo sicuramente uno dei pochi porti a livello nazionale e l'unico in Adriatico che ha disponibilità di aree di questa dimensione, quindi di una grande piastra logistica, proprio a ridosso dei terminal, peraltro attraversata dalla ferrovia.
Stiamo facendo uno studio che ci aiuti a tracciare le linee per un piano strategico di sviluppo della piastra logistica e che ci aiuti ad interessare e coinvolgere grandi operatori nazionali ed internazionali del settore, così come investitori disponibili a scommettere sulla sua valorizzazione. E stiamo anche cercando di far passare l'idea che il progetto della piastra logistica non può essere semplicemente il progetto della Sapir o della CMC, che sono i principali proprietari, ma deve essere uno dei progetti più importanti per il porto di Ravenna e sullo sviluppo del quale si deve concentrare l'attenzione degli enti locali e dell'Autorità Portuale. E sono anche convinto che sarebbe utile un maggior coinvolgimento degli operatori locali della logistica, perché questo progetto può aiutarci ad avere tutti insieme più dimestichezza con un approccio globale allo sviluppo e all'internazionalizzazione del territorio.

SAPIR come chiuderà il bilancio 2012?

LA previsione è quella di un calo dei traffici, del fatturato e dei margini rispetto al 2011 e di un sostanziale raggiungimento degli obiettivi previsti a budget che rappresenta il nostro vero punto di riferimento, perché descrive la capacità di lavorare per obiettivi realistici e che tengano conto del contesto. La gestione e la valorizzazione del nostro patrimonio diventa sempre più importante e decisiva. Certamente le previsioni sono ancora dettate dall'incertezza e per questo preoccupano, perché in realtà anche il 2013 sarà un anno di recessione che in Italia si farà sentire più che altrove per i motivi che tutti sappiamo.

LE COMPAGNIE

Il bilancio della compagnia taiwanese, gestita a Ravenna da Sisam Agenti

Evergreen, positivi i primi due anni

LA PRESENZA di Evergreen su Ravenna compirà a breve 2 anni.
"Il bilancio della compagnia taiwanese - spiega Emanuele Monduzzi di Sisam Agenti - è sicuramente positivo, l'andamento del 2012 rispetto al 2011 mostra una previsione di aumento dei traffici pari al +2% sull'export ed un +1% sull'import, nonostante alcuni mercati siano in crisi e in controtendenza rispetto al porto di Ravenna stesso. Ravenna viene toccata settimanalmente dal servizio ADL, che scala direttamente i porti di Alexandria e Beirut e l'hub di Pireo che connette Ravenna a tutto il resto del mondo Evergreen. Il servizio ADL è strutturato su 3 navi da circa 1600 teus di capacità, che lavorano regolarmente al terminal Setramar".
I MERCATI principali di Evergreen collegabili alla toccata di Ravenna sono tutta l'area del Mediterraneo, il Nord Europa, l'East Africa, il Medio Oriente, l'area indiana fino a tutto il Far East. In approntamento sono i collegamenti da e per il West Africa, mentre ancora in valutazione tutto il mondo americano.

tre navi
il servizio ADL è strutturato su tre navi da 1600 teus ciascuna

Le rese (cioè i tempi di transito) hanno raggiunto standard eccellenti: una volta il mercato prediligeva i porti storici del Tirreno quali Genova e La Spezia che, soprattutto per la merce in arrivo e partenza per il FarEast, erano i preferiti, ora le connessioni sono diventate assai regolari e veloci ed i porti adriatici, compresa Ravenna, non hanno più nulla da invidiare a quelli tirrenici. La presenza di Evergreen su Ravenna ha avuto recentemente anche risvolti non solo commerciali, ma anche culturali: infatti Evergreen, tramite la propria Fondazione, con la collaborazione del gruppo Sisam che rappresenta Evergreen qui a Ravenna e quella del gruppo Setramar, è stata partner del Ravenna Festival per il concerto internazionale, lo scorso 21 giugno, della Evergreen Symphony Orchestra, l'orchestra sinfonica taiwanese appartenente alla Fondazione stessa, giunta appositamente da Taipei per l'occasione; al concerto hanno presenziato anche le più importanti autorità di Taiwan.
DAL PUNTO DI VISTA commerciale manca ancora una certa sensibilizzazione sulle imprese locali, che dovrebbero gravitare naturalmente sul porto di Ravenna; molte aziende romagnole, per esempio, spediscono o ricevono ancora i loro containers dai porti tirrenici considerando il porto di Ravenna in modo molto marginale, non sapendo che oramai quasi tutto il mondo è facilmente raggiungibile da qui.
"NON è solo una questione 'patriottica' - dichiara Monduzzi - ma di puri costi se si pensa che l'incidenza dei costi di trasferimento via terra è decisamente più che proporzionale a quelli via mare (in pratica, spedire un container da Hong Kong a Ravenna costa meno del trasferimento dello stesso da Ravenna a Milano!).
Dal punto di vista operativo la tecnologia permette grandi passi in avanti, ma nello stesso tempo la burocrazia sta uccidendo la portualità: in pratica la tecnologia fa fare un passo avanti, ma nello stesso tempo la burocrazia ne fa fare due indietro.
La burocrazia non è un termine vago o un riferimento a lamentele generiche: burocrazia vuol dire costi in più, che gravano su tutti gli operatori e conseguentemente sulle merci, in pratica anche il comune cittadino quando va a fare la spesa di tutti i giorni paga indirettamente questi costi. La burocrazia è però un male italiano irreversibile, perché in pratica vuol dire che da qualche parte c'è qualcuno che "scava una buca e la ricopre". Quindi, chi si prende la responsabilità di dire che questa cosa non serve più? Nessuno lo ha mai fatto e putroppo nessuno lo farà mai. Le ultime notizie sull'approfondimento dei fondali del porto di Ravenna sono sicuramente buone: dubito fortemente che grandissime navi oceaniche scaleranno mai Ravenna, per esempio per l'intermodalità.

le imprese
le aziende locali dovrebbero sfruttare il porto

Ravenna, ad ogni modo è necessario che Ravenna si adegui almeno ai migliori standard mediterranei e su questo aspetto l'Autorità Portuale e le altre istituzioni ravennati stanno facendo la loro parte.
Sarebbe però anche opportuno che chi di competenza puntasse a sviluppare tutte le strutture retro-portuali (strutture logistiche, strade, connessioni ferroviarie) sfruttando le difficoltà che hanno gli altri porti: porti come Genova non hanno fisicamente più spazio, ma nello stesso tempo sono avanti anni luce rispetto a

container
il nuovo terminal container non è una priorità

IL RAPPORTO del BCG (The Boston Consulting Group) "Charting a New Course - Restoring Profitability to Container Shipping" (che poco tempo fa ha dato spunto ad un articolo sul Sole24Ore) analizza l'industria dello shipping dal punto di vista dell' investitore o del potenziale investitore e dice che non bisogna puntare nemmeno un dollaro sul futuro delle più grosse Compagnie di Navigazione, che hanno forzato il gigantismo senza valutarlo a fondo. Ed ancora: BCG sostiene che l'inversione di rotta non è così netta come dovrebbe e ciò si deve al fatto che alcune compagnie come le cinesi e Cma-Cgm o Hapag Lloyd sono pubbliche o parapubbliche e quindi interessate non alla redditività, ma al mantenimento delle quote di mercato. Per di più la prima della classe, Maersk, è sì quotata, ma all'interno di un gruppo che può compensare le perdite dei container con gli utili del comparto petrolifero.
QUESTE considerazioni, oltre a quelle relative ai numeri "reali" di containers che potranno gravitare su Ravenna, avvalorano la mia convinzione (e quella di molti altri operatori ravennati) che investire in un Nuovo Terminal Container non è una priorità e che l'utilizzo dei fondi stanziati per il dragaggio deve riguardare un costante approfondimento lungo tutta l'asta del canale fino ad un max di mt.12,50 e non oltre, più che sufficienti per i decenni a venire: oggi siamo ancora a mt.10,50 con alta marea!".

Propeller, il Timone d'Oro a Giordano Angelini

Venerdì 14 dicembre, nel corso della tradizionale cena di Natale, il Propeller Club, di cui Simone Bassi è stato confermato presidente e Norberto Bezzi eletto vicepresidente, assegnerà il "Timone d'Oro" ad una figura di spicco della portualità ravennate. Quest'anno il riconoscimento va a Giordano Angelini, già sindaco di Ravenna, parlamentare e presidente della Sapir.

Simone Bassi

Norberto Bezzi

Il nuovo consiglio direttivo del Propeller Club è composto da Corrado Miccoli (segretario), Giuseppe Bongiovanni (tesoriere), Gianluigi Bambini, Arnaldo Bongiovanni, Guido Ceroni, Gian Pasquale Mingozzi, Mario Petrosino, Guido Raffaelli, Roberto Bubboli, Stefano Silvestroni, Renzo Giardini.
Del collegio dei probiviri fanno parte Carlo Lobietti, Franco Nanni, Luciano Valbonesi.

Due momenti conviviali utili anche per discutere dei problemi delle categorie

Gli auguri di Agenti e Spedizionieri

Carlo Cordone, (Babbo Natale), alla sua destra il Comandante Francesco Saverio Ferrara, Ettore Zerbi (Presidente Gruppo Giovani Agenti Marittimi), e alla sua sinistra Franco Poggiali

Cena degli auguri dell'associazione degli Agenti marittimi, la prima sotto la presidenza di Carlo Cordone. Una serata affollata, dove in tanti hanno risposto positivamente all'invito della presidenza. Era presente l'ammiraglio Francesco Saverio Ferrara, comandante della direzione marittima, il vice sindaco Giannantonio

Mingozzi, Fabio Maletti e Guido Ceroni per l'Autorità Portuale, il comandante della Polizia di frontiera, Nicoletta Missiroli, il vice comandante della Guardia di finanza, tenente Fina, il neo presidente degli Spedizionieri Marco Migliorelli, il presidente del Propeller Club, Simone Bassi, il direttore della Stella Maris, padre Pietro Gandolfo (nella foto a sinistra), i rappresentanti dei servizi tecnico-nautici e decine di associati, tra i quali un'ampia partecipazione di giovani.

Nel suo saluto, Cordone ha ricordato il ruolo degli Agenti marittimi nel contesto portuale, come rappresentanti della nave, "un ruolo ai più sconosciuto, tanto da confonderci con i terminalisti o altre categorie.

Queste parole non vogliono generare alcun tipo di polemica: vogliono semplicemente restituire agli agenti i meriti che spettano a questa professione".

Cordone ha ricordato il lavoro svolto in collaborazione con Capitaneria di porto e Autorità Portuale e la partecipazione all'attività associativa di Federagenti, Fama e Fonasba.

Non è mancato un appello a sostenere le iniziative del welfare rivolto alla gente di mare, attività che colloca Ravenna tra i primi porti nazionali.

Carlo Cordone con Marco Migliorelli

I rappresentanti del mondo portuale ospiti di Cordone e Migliorelli

Galliano Di Marco, Giannantonio Mingozzi, Riccardo Martini, Francesco Saverio Ferrara, Marco Migliorelli, Fabrizio Lorenzetti, Alessandra Cricca

Un brindisi accompagnato dagli auguri di fine anno ha salutato ieri sera il passaggio del testimone alla guida dell'Associazione Ravennate degli Spedizionieri Internazionali. Nuovo presidente è Marco Migliorelli, che subentra a Riccardo Martini divenuto past president, Alessandra Cricca è vice presidente.

Marco Migliorelli e Riccardo Martini

Alla breve cerimonia sono intervenuti, tra gli altri, il vice sindaco Giannantonio Mingozzi, il comandante della direzione marittima, contrammiraglio Saverio Ferrara, il presidente dell'Autorità Portuale Galliano Di Marco e il direttore dell'Ufficio delle Dogane Mauro Minguzzi.

Migliorelli ha ringraziato Martini per l'impegno profuso in questi anni per la crescita della categoria e ha sottolineato il ruolo primario degli Spedizionieri nella logistica: "Siamo vincenti nel momento in cui siamo bravi nel far circolare il più velocemente possibile le merci".

Migliorelli ha anche ricordato che gli Spedizionieri, in vista del Natale, contribuiranno al pranzo delle persone in difficoltà.

A Riccardo Martini, il vice sindaco Giannantonio Mingozzi ha donato la Medaglia d'Onore del Comune di Ravenna e ha sottolineato il ruolo primario degli Spedizionieri in ambito portuale.

Riconoscimento per Fabrizio Lorenzetti, da anni impegnato per lo sviluppo dell'Arsi.

Infine, il direttore dell'Ufficio delle Dogane, Mauro Minguzzi, ha parlato della positiva collaborazione con gli Spedizionieri e ha annunciato che "il 2013 si aprirà con una sfida importante per la Dogana ravennate, ovvero l'avvio della sperimentazione dello Sportello Unico, chiamato a semplificare l'iter burocratico delle pratiche doganali".

Marco Migliorelli, Fabrizio Lorenzetti, Alessandra Cricca

TRAGHETTI

Nuovi collegamenti avviati da Ravenna per Brindisi e Catania

Grimaldi sfrutta le autostrade del mare

UN INVESTIMENTO di 120 milioni di euro, una previsione per il 2013 di trasportare 60/65 mila camion, la possibilità di avviare un nuovo traffico di auto. Il Gruppo Grimaldi inaugura la nuova linea di traghetti Ravenna-Brindisi-Catania con tutte le intenzioni di crescere in fretta sulla rotta dell'autostrada del mare. Il nuovo collegamento è stato presentato presso la sede dell'Autorità Portuale.

"IL BUSINESS dei traghetti – ha detto il presidente Galliano Di Marco – è molto importante. Ravenna ha una grande potenzialità verso la Sicilia e la Grecia, quindi dobbiamo sfruttarla.

Oggi annunciamo l'avvio della linea della Grimaldi e confermo che abbiamo in corso trattative con la Tirrenia per la prosecuzione del collegamento con Catania".

Il manager Guido Grimaldi ha affermato chiaramente che la nuova linea è stata resa possibile grazie alla disponibilità dimostrata dalla stessa Autorità Portuale, dalla Compagnia Portuale, da Piloti, Ormeggiatori e Sers con il coordinamento della Capitaneria di porto.

LE DUE NAVI impiegate sulla rotta Ravenna-Brindisi-Catania sono di ultima generazione: "Eurocargo Catania" ed "Eurocargo Brindisi". Ciascuna di queste due navi ha una età media inferiore a un anno, considerato che sono state varate nel 2011. Ognuna dispone di una capacità di carico di 3500 metri lineari e raccoglie un mix di mezzi commerciali (camion con autista, semi rimorchi non accompagnati, veicoli eccezionali, auto nuove di produzione, mezzi rotabili generali, macchinari, mezzi cingolati, furgoni, ecc.) superiore alle 250 unità per ogni partenza. Si tratta di navi che possono superare una velocità di 24 nodi e che hanno un elevato grado di manovrabilità.

il carico
la capacità di carico è di 3500 metri lineari

Da Ravenna a Brindisi le navi Grimaldi impiegano 10 ore, più altre 14 per Catania. Attualmente i traghetti della Tirrena che operano sulla Ravenna-Catania navigano per 36 ore.

Tre le partenze settimanali previste: martedì, giovedì e sabato. La prima nave Grimaldi arriverà domani con a bordo 170 semirimorchi.

GUIDO GRIMALDI ha spiegato che il Gruppo armatoriale sta lavorando per ampliare i traffici su Ravenna dall'estero, perché Brindisi è collegata con Patrasso e Igoumenitsa, mentre Catania – sempre con le navi Grimaldi – è collegata con Malta, Tunisia, Libia e Marocco.

Il sindaco Fabrizio Matteucci e il presidente della Camera di commercio, Gianfranco Bessi, hanno confermato il pieno sostegno delle istituzioni verso le nuove attività imprenditoriali.

INFO

- Prenotazioni con partenze da Ravenna
shortsea@ims-ravenna.it
- Prenotazioni con partenze da Brindisi
discoveship@libero.it
- Prenotazioni con partenze da Catania
prenotazioni@marangolo.it

Ulteriori informazioni disponibili sul sito merci
http://cargo.grimaldi-lines.com
Per preventivi e quotazioni
cargons@grimaldi.napoli.it

CATANIA - BRINDISI	
Partenza	Arrivo
Martedì 18.00	Mercoledì 10.00
Giovedì 18.00	Venerdì 10.00
Sabato 18.00	Domenica 10.00

BRINDISI - CATANIA	
Partenza	Arrivo
Mercoledì 17.00	Giovedì 9.00
Venerdì 17.00	Sabato 9.00
Domenica 17.00	Lunedì 10.00

CATANIA - RAVENNA	
Partenza	Arrivo
Martedì 18.00	Giovedì 9.00
Giovedì 18.00	Sabato 9.00
Sabato 18.00	Lunedì 9.00

RAVENNA - CATANIA	
Partenza	Arrivo
Martedì 18.00	Giovedì 9.00
Giovedì 18.00	Sabato 9.00
Sabato 18.00	Lunedì 10.00

RAVENNA - BRINDISI	
Partenza	Arrivo
Martedì 18.00	Mercoledì 14.00
Giovedì 18.00	Venerdì 14.00
Sabato 18.00	Domenica 14.00

BRINDISI - RAVENNA	
Partenza	Arrivo
Mercoledì 13.00	Giovedì 9.00
Venerdì 13.00	Sabato 9.00
Domenica 15.00	Lunedì 9.00

Dogana, dal 2013 lo Sportello Unico

L'entrata in attività sul territorio nazionale sarà preceduta da una sperimentazione a Ravenna

L'entrata in attività dello sportello unico doganale sul territorio nazionale, in programma nel 2013, sarà preceduta da una sperimentazione di tre settimane al porto di Ravenna. Lo ha detto il sottosegretario al Tesoro, Vieri Ceriani, rispondendo a un'interrogazione alla commissione Finanze della Camera. L'avvio della sperimentazione, affidata agli uffici della Dogana ravennate diretti da Mauro Minguzzi, è prevista a partire da inizio anno ed è in attesa del via libera del ministero della Salute.

Attualmente per effettuare un'operazione di import/export, gli operatori debbono presentare, oltre alla dichiarazione doganale, fino a 68 istanze ad altre 18 amministrazioni, trasmettendo ad ognuna informazioni e dati spesso identici o simili nella sostanza per ottenere le autorizzazioni, i permessi, le licenze ed i nulla osta necessari, nella grande maggioranza dei casi rilasciati su carta. In assenza di un efficace coordinamento tra le amministrazioni coinvolte nel processo di sdoganamento, costi e tempi della frammentazione ricadono sulle imprese.

Lo Sportello Unico Doganale è stato attivato nel luglio 2011 con le modalità transitorie previste dal decreto attuativo dello Sportello Unico Doganale, in attesa del completamento del "dialogo telematico" tra tutte le amministrazioni coinvolte nel processo di sdoganamento, che dovrà concludersi entro luglio 2014.

Lo Sportello Unico di fatto obbliga le 18 amministrazioni ad integrare i processi di competenza, di cui rimangono titolari, per offrire alle imprese una "interfaccia" unitaria. L'obiettivo è, quindi, quello di razionalizzare e accelerare gli iter burocratici della documentazione necessaria per completare le pratiche doganali.

SOCIETÀ SIMAP SRL
servizi ecologici portuali
SIMAP s.r.l. - 48122 Ravenna - Via Antico Squero 58
tel. 0544 450848 - fax 0544 689196
info@simapravenna.it

I SERVIZI

Nei suoi vent'anni di vita, il Gruppo ha applicato tariffe quattro volte sotto l'inflazione

Gli ormeggiatori continuano ad investire

IL 1 AGOSTO 1992, primo in Italia, il Gruppo Ormeggiatori di Ravenna assunse la veste giuridica di Società Cooperativa a Responsabilità Limitata, determinando la collocazione della nuova struttura del Gruppo e autogestendo in modo più compiuto un servizio di interesse generale.

"IL NOSTRO MODELLO - spiega il presidente Mauro Samaritani - se da una parte soggiace alla disciplina del Codice della Navigazione che prevede in capo al Comandante del Porto il potere di costituzione del Gruppo, in funzione di esigenze di traffico, organizzative e soprattutto di sicurezza, Gruppo composto da ormeggiatori iscritti in appositi registri e coordinati dall'Autorità Marittima, dall'altra favorisce le esigenze di efficienza ed economicità ancor più valorizzate dalla nostra scelta cooperativistica con la quale istituzionalmente privilegiamo gli interessi generali piuttosto che quelli individuali e/o particolari. Una difesa dell'interesse pubblico, per il quale tutto ciò che realizziamo è per il porto, per la sua sicurezza, per la sua capacità di offrire e garantire una navigazione sicura".

Quindi, per quanto concerne il servizio, innanzitutto va considerato non solo nella sua importante e significativa attività d'istituto, ma come un servizio che ha una natura molto composita con diverse competenze e funzioni, reso in modo unitario in tutto il porto.

Mauro Samaritani con il Comandante Francesco Saverio Ferrara

"Occorre, infatti, segnalare - aggiunge Samaritani - che l'opera degli ormeggiatori non si esaurisce alle sole manovre di accosto, ma la "multifunzionalità" si interseca con una presenza che è fondamentale per la difesa degli interessi generali e in tutti i casi di imprevedibile straordinarietà.

QUESTE AZIONI affermano l'affidabilità del servizio di ormeggio e la sua importanza, ed è in questa cornice che si delinea l'esclusivo impiego di gente preparata con una chiara qualifica professionale che deriva dall'esperienza di tanti anni di vita sul mare e nel porto, anche attraverso appositi corsi che ormai da anni si svolgono costantemente".

Non ultimo il programma di aggiornamento e qualificazione specifico per la categoria sviluppato dall'ANGOPI che, attraverso un qualificato centro di formazione, ha disposto una piattaforma informatica che permette la FAD (formazione a distanza).

Il piano formativo è stato riconosciuto dalle organizzazioni sindacali nazionali Filt/Cgil, Fit/Cisl e Uiltrasporti, dal competente Ministero, dal COGECAP, dalle Associazioni Nazionali degli Utenti portuali e da Assoporti.

"Parliamo - sostiene Samaritani - di un modello che non solo dimostra la propria capacità di essere attuale e d'innovarsi rispetto ai complessi mutamenti che avvengono, ma anzi è in grado di offrire i maggiori vantaggi anche sul piano dei costi che si traducono, per esempio per il Gruppo di Ravenna, in tariffe che risultano, in questi vent'anni di vita della nostra cooperativa, incrementate del 19.39% rispetto al valore inflattivo che, per lo stesso periodo, risulta essere dell'80,49% (quindi ben quattro volte sotto l'inflazione). Riflettendo a consuntivo su questo ventennio possiamo certamente affermare la straordinarietà della categoria degli ormeggiatori.

UNA CATEGORIA che ha ancora l'opportunità di svilupparsi, acquisendo un ruolo più efficacie nell'economia portuale, perché sta investendo, si sta continuamente qualificando, con una stella polare ben precisa che gli deriva dal saper vivere il mare secondo le tradizioni marinare, perché è in questo ruolo che può contribuire alla sempre più necessaria valorizzazione della qualità complessiva del porto".

Piloti del Porto

Servizi tecnico nautici all'avanguardia

L'ingesso in porto di navi con dimensioni sempre maggiori e l'avvio del terminal crociere sono stati possibili grazie alla presenza, nello scalo ravennate, di qualificati servizi tecnico nautici. Ormeggiatori, piloti del porto e i rimorchiatori della Sers garantiscono efficienza e professionalità 24 ore su 24.

Ne è una testimonianza quanto accaduto a fine ottobre, quando la bora ha impedito l'accesso ai porti di Venezia e Trieste e le navi da crociera sono state dirottate sul porto di Ravenna, dove la diga foranea nord e i servizi tecnico nautici hanno garantito la possibilità di attracco. I piloti, assieme a ormeggiatori e Sers, sono, quindi, un ottimo biglietto da visita per Ravenna. "Lo scalo ravennate richiede una conoscenza approfondita, sia per come è fatto – spiega il Capo pilota, Giuseppe Romano - cioè un lungo canale,

sia per alcuni punti di particolare difficoltà. Non si tratta solo di tenere il punto di massimo pescaggio della nave dentro la canaletta, ma anche di compiere un'attenta navigazione nelle delicate operazioni in fase di ormeggio e disormeggio, evitando il più possibile lo spostamento dell'acqua in quantità per non creare problemi alle navi già attraccate".

Il servizio di pilotaggio è svolto dal Corpo Piloti, certificato ISO 9002, costituito da 14 piloti qualificati, che opera con l'ausilio di veloci pilotine e di un sistema di controllo traffico VTS.

legacoop Ravenna

Cooperative
e qualità sociale
per lo sviluppo

Lega Provinciale delle Cooperative di Ravenna
Ravenna, via Faentina 106
tel. 0544.509511 - fax 0544.465747
www.legacoop.ra.it - legacoop@legacoop.ra.it

Rosanna Bacchilega ha iniziato la sua attività nel porto nel 1982

Columbia Transport, trent'anni di lavoro

Gestisce la spedizione di containers in Israele, Cipro, Grecia, Cina e Armenia, dove ha una stabile organizzazione, ma naturalmente effettua spedizioni per qualsiasi destinazione.
Lo fa da trent'anni sempre con lo stesso spirito: assicurare un servizio di qualità, avere i migliori clienti, non rimangiarsi mai la parola data.
Rosanna Bacchilega è Amministratore unico della Columbia Transport di Ravenna. La sua Casa di spedizioni internazionale festeggia alla fine del 2012 i 30 anni di attività.
"Organizziamo tutti i tipi di trasporti verso qualunque destinazione e, in particolare, siamo specializzati nelle esportazioni via mare per full containers e groupage da tutti i porti dell'Adriatico verso il Mediterraneo Orientale, offrendo anche il servizio "door to door", spiega Bacchilega.
Columbia Transport imbarca ogni anno migliaia di containers, in maggior parte dal porto di Ravenna, dove ha anche un ufficio per gestire l'attività groupage.

Cos'è cambiato in tre decenni?

"Sono cambiati i valori. Io ho iniziato a lavorare in una Casa di Spedizioni, nel gennaio 1960, dopo il trasferimento della mia famiglia da Riolo Terme a Ravenna. Le persone erano più semplici, avere un'occupazione significava contribuire a sostenere la famiglia.
Mio padre, prima di essere assunto all'Anic, faceva il calzolaio e in famiglia eravamo sette figli. Eppure, ci si aiutava di più. E c'era più entusiasmo nel lavoro.
Con Emilio abbiamo aperto la Columbia Transport Srl dopo 25 anni di attività presso importanti operatori portuali. Ci sentivamo professionalmente pronti per aprire una nostra azienda. Poi sono cambiati i valori, ora c'è meno professionalità, la concorrenza è al limite del lecito. Ma io vado avanti con i miei principi e non mi turbo".

Pochissimo turn over in azienda, dove lavorano sette donne, alta fedeltà dei clienti: come si ottengono questi risultati?

"Lavorando con serietà, lealtà e trasmettendo alle mie collaboratrici il mio entusiasmo ed i miei valori. Preferiamo i clienti che guardano alla qualità del nostro servizio, piuttosto che a tirare sul prezzo. La fedeltà nasce così. E lo stesso è accaduto con MSC".

Ci parli di MSC...

"Collaboriamo con la compagnia di Aponte dal 1996, offre ottimi servizi e ci permette di intrattenere un rapporto diretto. Ecco perché ci troviamo bene ed andiamo d'accordo. MSC assicura tutti i collegamenti in Mediterraneo e, attraverso Gioia Tauro, con tutto il mondo. E' puntuale e precisa e ci consente di lavorare al meglio. Un marchio di garanzia".

I momenti più difficili?

"Certo, in trent'anni ci sono stati molti momenti difficili. La guerra del Golfo, l'11 settembre, altre guerre, la crisi globale iniziata a fine 2008 che ancora persiste. Ma noi non abbiamo mai smesso di lavorare.
Le navi MSC sono sempre partite e noi non abbiamo mai chiuso il bilancio in rosso". Consociata di Columbia Transport è la compagnia Centro Spedizioni Ravenna Srl, fondata nel 1985, specializzata nell'espletamento di pratiche doganali e sdoganamento merci. La società è gestita da uno spedizioniere doganale di elevata esperienza.
Dei suoi servizi usufruisce per prima la Columbia Transport, ma è disponibile alla collaborazione con altri fornitori.

Gesmar, cresce la presenza all'estero

In attesa che il mercato interno dia segnali di ripresa, prosegue la crescita all'estero del gruppo Gesmar, controllato da società che svolgono attività di trasporto marittimo, di trading e terminal portuali, tutte con sede a Ravenna, di cui Luca Vitiello è presidente.
Oltre alla consolidata presenza in Sud America, e in Venezuela e Argentina in particolare, i rimorchiatori della Gesmar (presenti in una trentina di terminal portuali) operano oggi anche nei porti di Valencia e Amburgo, e nei fiordi norvegesi al servizio di piattaforme estrattive,
Luca Vitiello, con Manlio Cirilli, è alla testa del Consorzio di intervento ambientale, Castalia. Il consorzio è impegnato a fianco della Micoperi nelle operazioni di recupero della Costa Concordia, davanti all'Isola del Giglio.

Fiore, il business viene dall'offshore

Fiore, Casa di spedizioni e agenzia marittima di Giancarlo e Maurizio Fiore, ha iniziato la sua attività negli anni in cui è cominciata in Adriatico l'attività di ricerca e la perforazione dei pozzi metaniferi. Grazie alla flessibilità della sua struttura e all'esperienza del suo personale, Fiore ha seguito l'evoluzione del mercato, diventando una società altamente qualificata e in grado di offrire ai suoi clienti servizi mirati e di qualità. Nel settore dell'offshore, Fiore si è ritagliata uno spazio molto interessante. Lavorando in uno dei centri più importanti al mondo dell'offshore con aziende di primo piano come Eni, Saipem, Rosetti, Cosmi, ecc.. Fiore cura quindi la spedizione in ogni parte del mondo di piattaforme o altri componenti per l'industria estrattiva. Utilizza il porto di Ravenna come quello di Amburgo per raggiungere Mare del Nord, Cina, Ciad, Egitto, Israele. Recentemente Fiore è diventata agenzia di riferimento per le spedizioni dell'Eni nei vari campi estrattivi.

Banca Popolare di Ravenna
GRUPPO BPER
Sede di Ravenna
Via Arnaldo Guerrini, 14 - 48121 Ravenna (RA)
Tel. 0039 0544 540111 - Fax 0039 0544 540460
www.bpr.it

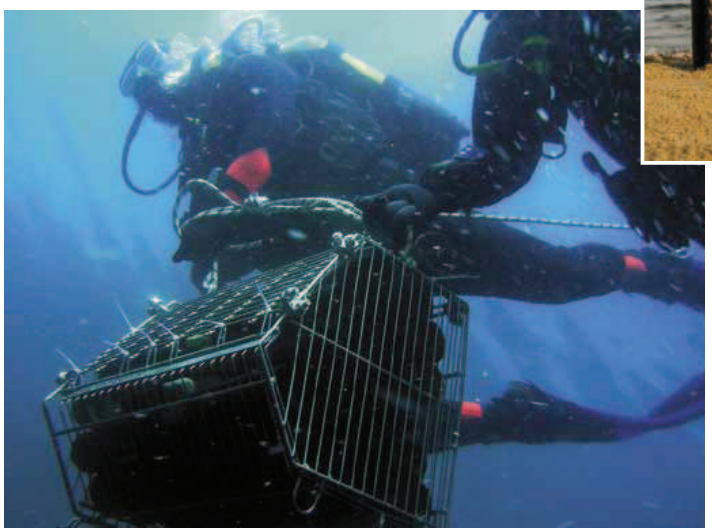
Compagnia Portuale Ravenna
Un'impresa per il porto
Imbarco - Sbarco
e movimentazione merci
nel Porto di Ravenna
Via Antico Squero, 6 • 48122 Ravenna - Italia
Tel. +39 0544 458111 (centralino) • Fax +39 0544 459399
www.compagniaportuale.ravenna.it • posta@compagniaportuale.ravenna.it

CURIOSITÀ

Dall'iniziativa di due giovani ravennati sono nate le cantine enologiche installate nel reef

Tenuta del Paguro, vino dalle profondità marine

Da quando Ravenna era la sfarzosa capitale dell'Impero Romano d'Occidente, nei baccanali si mesceva una varietà di vini, fra cui i "salsi", o salati, prodotti con uve seccate al sole e quindi miscelati, prima della fase di affinamento, con acqua marina, in modo da accelerare la maturazione e prevenire l'acetificazione.
Oggi la bizantina Ravenna è diventata una delle capitali nel Mediterraneo della cantieristica navale e dell'industria petrolchimica, ma restano pregiate cantine nel territorio dove si producono l'albana, il sangiovese, il pagadebit, la cagnina e le altre eccellenze vinicole romagnole.
A questa offerta si aggiunge ora un'idea innovativa che trova le sue radici proprio nel passato e nella storia. Grazie all'intuizione di due quarantenni ravennati, Gianluca Grilli e Raffaele Ravaglia, nel 2010 è nata infatti la «Tenuta del Paguro» caratterizzata da un percorso di ricerca e innovazione enologica e da una location unica nel suo genere.
Proprio tra i relitti della piattaforma metanifera sprofondata nel lontano settembre del 1965 ed oggi trasformata in un'oasi sottomarina, dichiarata nel 1995 Sito di Importanza Comunitaria, hanno trovato dimora le prime casse di vino della «Tenuta del Paguro». In quello che è ormai divenuto un autentico reef artificiale, grazie ad una straordinaria metamorfosi sottomarina iniziata 50 anni fa, sono state lasciate dodici mesi fa le prime bottiglie di vino. Ad una profondità di 25 metri, il mare ha ospitato e custodito per un anno bottiglie di Pagurus (Sangiovese 2010), Homarus (Merlot 2010), Nephrops (Cabernet 2010) e Squilla Mantis (Albana 2011), avviluppandole in un'oscurità abissale e mantenendole a temperatura costante.
La totale assenza di raggi UV, la temperatura costante di 10-13 gradi centigradi, nonché l'armonico massaggio delle maree, un oblio amniotico, nero, sono stati i fattori determinanti e caratteristici che hanno nobilitato la prima produzione della Tenuta. Con la collaborazione di una squadra di guide subacquee dell'Associazione Paguro, partita dal porto di Marina di Ravenna con l'imbarcazione Mephisto, le prime casse sono state recuperate dopo il tempo necessario a raggiungere la maturazione ottimale.
Ora le prime etichette della «Tenuta del Paguro» sono pronte per essere apprezzate non solo da chi ama i sapori, i profumi e le dolci sensazioni di una miscela unica, ma anche da chi si immerge nella poesia del vino e del mare.



Nel febbraio 1995 usciva il primo numero del mensile “Porto di Ravenna”

18 anni di storia dello scalo ravennate

Il primo numero del mensile “Porto di Ravenna” è uscito nel febbraio 1995. Grazie al sostegno delle aziende che operano in questo settore, ha raggiunto quasi diciotto anni di vita, riportando lo scandire degli eventi dello scalo, con le opinioni di tutti gli operatori e delle istituzioni.
Sei anni fa è nato www.portoravennanews.com, il sito di informazione in tempo reale, e il giornale cartaceo ha trovato spazio nel web come pdf scaricabile.
Ora il mensile riacquista la sua veste tipografica, perché l’informazione è anche approfondimento e non solo un twittare sempre più veloce di titoli e poche righe. Perché la memoria appartiene alla carta e lo dimostrano le copertine che vi proponiamo in questa pagina.
Nei prossimi numeri seguiranno le prime pagine del mensile degli anni successivi. Certo, sarebbe interessante potere riproporre in diciotto fascicoli cartacei, dal febbraio 1995 al febbraio 2013, la collezione annuale dei giornali.
Chi volesse rivederli, li troverà nelle prossime settimane nella versione aggiornata del sito www.portoravennanews.com.
Qui è fotografata anche la copertina del volume “Lavoratori del porto per il porto”, che sarà caricato sul web: è lo spaccato di un altro mondo, di una storia che sembra lontana nel tempo molto di più di quanto lo sia in realtà, utile per ricostruire il futuro. Forse.